

# Cortona città di santi e di beati

Se guardiamo attentamente tra le pieghe della storia ci accorgiamo che i santi sono particolarmente numerosi in quei periodi in cui più forte è la sofferenza delle fasce deboli della società ed in quei luoghi dove la prepotenza e, soprattutto, la violenza innate nell'uomo trovano meno ostacoli nel loro cammino. Perciò, considerando il numero dei santi e dei beati che a vario titolo hanno calpestato il nostro suolo patrio attraverso i secoli, si può tranquillamente affermare che anche Cortona ha ospitato oltre che a "buoni cristiani" anche dei "discreti

Firenze.  
**Beato Giacomo da Cortona.** Famoso predicatore morì nel 1484 e in punto di morte disse: "Come io nacqui vergine, così io muoio".  
**Beato Giovannello.** Morì a Cortona nel 1297.  
**Beato Girolamo da Cortona.** Fu vicario nel convento di S. Giovanni Valdarno e morì il 1 novembre 1498.  
**Beato Marco da Cortona o Marchio Marchionni.** Morì in convento a Poggibonsi il 16 febbraio 1489.  
**Beato Pietro Antonio da Cortona.** Gli attribuirono in vita

virtù profetiche e morì il 26 febbraio 1492.



San Benedetto Giuseppe Labre (Amettes, Pas-de-Calais, 1748 - Roma 1783).

**Beato Guido Vagnottelli.** Nacque a Cortona da famiglia nobile. Fu seguace di S. Francesco e morì all'età di 60 anni il 12 giugno 1247. Così il martirologio: "Cortona in Tuscia, beati Guidi confessoris Francisci qui vitam in ieiuniis, paupertate, humilitate ac asperitate ducens verbo, et exemplo cunctis maxime profuit, signisque ac prodigiis refulsit [...]".



Francesco Borgani 1614. Tela ad olio raffigurante l'incontro di Papa Leone con Attila

peccatori". L'unica differenza che si può individuare tra un beato ed un santo è che il primo costituisce il passaggio obbligato per la successiva canonizzazione; infatti entrambi hanno vissuto praticando cristianamente le virtù religiose e la Chiesa permette che possano essere ugualmente venerati con culto pubblico. Indubbiamente furono degli uomini straordinari, perché nonostante la mancanza della televisione, uno degli elettrodomestici più inutili, subdoli e dannosi della civiltà postmoderna, riuscivano in pochissimo tempo ad essere conosciuti ed amati in tutto il mondo cristiano. Tra i santi, oltre che all'amata **S. Margherita**, si distingue **S. Leone Magno**, forse nato a Pierle (o a Volterra), nominato papa il 29 settembre 440 e morto a Roma il 10 novembre 461, dopo essere passato alla storia per aver fermato sul Mincio nel 452 e con la sola forza della persuasione Attila, il celebre re degli Unni. I beati, naturalmente, sono molto più numerosi:

**Beata Adriana.** Forse parente di S. Margherita, morì il 14 luglio 1295 e fu sepolta nella chiesa di S. Francesco. Così il martirologio: "Cortonae beatae Adrianae tertiariae multarum praerogativa virtutum insignis".

**Beata Gillia.** Morì il 23 settembre 1395 e fu sepolta nella chiesa di S. Francesco. Il martirologio così la ricorda: "Cortona in Tuscia beatae Gilliae tertiariae quae ingentium splendore virtutum pollens, sancto fine quievit".

**Beata Giuliana da Cortona.** Terziaria francescana morì nel 1369.

**Beato Giuliano Baldacchini.** Nacque nei primi anni del 1400 da nobile e ricca famiglia cortonese. Vestì l'abito francescano, visse in severa santità, morì all'età di 80 anni e fu sepolto nella chiesa di S. Margherita.

**Beato Giunta Bevegnati.** Nacque a Cortona nel 1240 e fu confessore e biografo di S. Margherita, come testimonia il martirologio: "Beatus Iuncta Bevegnates nobilis cortonenis divinae Margaritae confessorius vitaeque illius admirabilis fidelissimus ac devotissimus scriptor aeterna proemia [...] meruit".

**Beato Evangelista da Cortona.** Noto predicatore morì nel 1419 nel convento di Monte alle Croci a

## Grande partecipazione di pubblico alla Settimana dell'Archeologia

La Settimana dell'Archeologia a Cortona ha offerto una buona serie di iniziative ben distribuite nel tempo e nei luoghi di interesse.

Lunedì sera, nella Chiesa della Madonna della Croce di S. Donnino si è svolto il concerto del Gruppo Corale S. Cecilia, diretto da Alfiero Alunno, con Alessandro Panchini alle tastiere, che si è esibito in un repertorio che spazia dal Laudario di Cortona ai brani di J.S. Bach e G. F. Handel sino agli spirituals.

Giovedì sera, all'Abbazia di Farneta, si è svolta una serata in ricordo di don Sante Felici, a cura dell'Associazione "Amici del Museo fatto in casa"; il Presidente e il vicepresidente dell'Associazione hanno ricordato l'opera e la figura di Don Sante, indivisibili dal ruolo di Abate di Farneta che ricoprì per tanti anni, tanto da incarnare l'essenza stessa dell'Associazione.

Quindi la prof. Patrizia Gnerucci ha presentato la videocassetta di cui ha curato l'edizione, che costituisce una sintesi del Museo di don Sante Felici ma soprattutto un ricordo dell'indimenticabile Abate.

L'incontro è stato seguito dal concerto "Il suono della parola" del gruppo vocale Armoniosincanto Ensemble Diapsalmata, diretto da Franco Radicchia, in cui nove cantanti, soprani e contralti, hanno eseguito brani tratti dal Laudario di Cortona, dal Cantigas de Santa Maria, dal Codice Cantorino di Reims e da altre fonti dell'epoca, alternate ad una sola voce maschile e accompagnate dalle note della fisarmonica che si intrecciavano a sostenere le percussioni, le melodie dei flauti medievali, dell'organistrum e della viella.

Il gruppo ha prodotto un cd insieme all'Ensemble Orientis Partibus e ha registrato la colonna sonora de "I promessi sposi" per la regia di F. Archibugi.

Delizioso il repertorio eseguito ed interessanti gli strumenti musica-

li ricostruiti fedelmente su modello degli originali d'epoca medievale.

Sabato sera nel Museo dell'Accademia Etrusca, è stata presentata la mostra "L'uomo, la preistoria e il territorio cortonese", che da settembre troverà una sistemazione più adeguata alla sua importanza nelle carceri di Palazzo Casali.

La mostra didattica, veramente esplicativa e di sicuro interesse, è stata illustrata dallo stesso curatore, il Prof. Stefano Rossi del gruppo AION di Cortona.

Il prof. Rossi e gli altri esperti dell'associazione intervengono nelle scuole e collaborano con gli insegnanti per approfondire la conoscenza del territorio e svolgono la funzione di guide nella scoperta della realtà storica in cui viviamo. Sono tutti esperti di storia e particolarmente di storia locale ma soprattutto sono in grado di interessare gli studenti e di guidarli nell'identificazione delle tracce storiche di cui Cortona è ricchissima, insieme al territorio.

La spiegazione del prof. Rossi è stata avvincente perché abbiamo appreso che se tracce dei primi uomini sono state scarse, sono fondamentali per confrontare le linee di sviluppo delle diverse zone d'Europa.

La presentazione è stata seguita da una lezione di archeoastronomia svolta da Francesco Marsili della Società Astronomica Fiorentina, che ha parlato del significato delle tombe e della struttura della città etrusca sulla base della ricostruzione della volta celeste durante lo sviluppo della civiltà etrusca, dando a tutti i presenti la possibilità di riconoscere le stelle e di osservarle al telescopio.

Come le precedenti, anche questa coinvolgente serata si è conclusa con la degustazione di prodotti tipici, ma anche con la consapevolezza che il territorio è il grande libro da cui non si finisce mai di imparare. **M.J.P.**

**Beato Andrea Venuti.** Di nobile casato nacque a Cortona nel 1401. Nel 1433 S. Bernardino venne a predicare nella nostra città e conosciuto il giovane marchese Venuti lo portò a Siena, dove gli fece vestire l'abito francescano. Frate Andrea tornò diverse volte a Cortona in virtù del suo ufficio e vi morì all'età di 100 anni nel convento di S. Margherita.

**Beato Vito de Viti.** Vestì il saio alle celle di Cortona per le mani di S. Francesco nel 1211. Ritornato dalla missione di Spagna scrisse, su commissione del Vescovo di Firenze, la vita della beata Umiliana de Cerchi. Nel 1248 ritornò a Cortona dove morì nel 1252.

**Beato Mariano Zefferini.** Discendente da una illustre famiglia cortonese indossò l'abito francescano e morì il 9 settembre 1509.

**Beato Ugolino Zefferini.** Agostiniano, nacque nel 1320 da famiglia di conti, morì il 21 marzo 1370 e fu sepolto nella chiesa di S. Agostino.

**Venerabile Suor Veronica Laparelli** (venerabile è lo status precedente alla beatificazione). Morì il 3 marzo 1620 ed il suo corpo incorrotto è stato recentemente traslato dal monastero delle Salesiane a quello della Santissima Trinità.

**San Gilberto,** che non era cortonese, morì però in una stalla di pecore a Montecchio del Loto il 4 febbraio 515. Anche il **Beato Pietro Capucci**, dell'Ordine dei Domenicani, non nacque a Cortona e morì all'età di 55 anni il 21 ottobre 1445. La sua biografia fu scritta dal canonico Narciso Fabbri e le sue spoglie mortali sono conservate a Cortona nella chiesa di S. Domenico.

Infine, nel corso dei secoli fecero sicuramente visita alla nostra città: **S. Gilberto** nel 515; **S. Benedetto** nel 528; **S. Antonio da Padova** nel 1218; **S. Francesco d'Assisi** per tre volte; **S. Antonino arcivescovo di Firenze** nel 1414; **S. Bernardino da Siena** nel 1433; **S. Carlo Borromeo** nel 1568; **S. Alfonso Maria de Liguori** nel 1761; **S. Benedetto Giuseppe Labre** nel 1770 e chissà quanti altri di cui non è rimasta traccia alcuna del loro passaggio.

Mario Parigi



## Libri in redazione

Sette bozzetti rustici liberamente ispirati ai Mimiami di Eroda di Cos

### Eptamerone Chianaiolo di Claudio Santori



Il libro, edito da Calosci editore, propone un lavoro ben strutturato sia per quanto riguarda la parte introduttiva molto diffusa, in grado di predisporre il lettore alla comprensione del titolo e delle motivazioni che hanno determinato il lavoro, per la realizzazione della parte centrale con la traduzione o meglio con la parafrasi dei mimiami (bozzetti di vita quotidiana) dello scrittore greco Eroda di Cos e infine per la presenza provvidenziale in appendice di un utile ed esteso glossario.

È stata un'operazione interessante che ha richiesto versatilità nelle lingue classiche, sensibilità interpretativa e la opportuna e originale scelta del vernacolo aretino-chianaiolo per la riproposizione di un mondo senza eroi né divinità, ma fatto di persone comuni con i loro difetti e il loro carattere istintivo. E per rappresentare questo mondo- lo sostiene

Alberto Nocentini nella sua Prefazione, "la lingua letteraria, anche nei suoi registri colloquiali, risulterebbe impacciata e impropria, mancandole l'attrezzatura adatta, che invece possiede un dialetto arguto e sbracato come l'aretino-chianaiolo".

Dunque le sette scenette si presentano- per dirla con le parole dell'Autore Claudio Santori, personaggio estroso e versatile nel mondo culturale aretino nonché abile e ed esperto intenditore di discipline classiche, come "finestre spalancate sui costumi, le convenienze, gli intralazzi e le convenzioni di una certa società borghese che ci piacerebbe liquidare e archiviare come antica, se non ci accorgessimo, ad ogni piè sospinto, che è quella stessa, paucis mutatis rebus, nella quale viviamo noi dopo ventitré secoli!".

E, a lettura avvenuta, piacevole per altro come una gradevole brezza in piena calura estiva, non si può certo dire che siano tramontati i "mestieri" che vanno da "La ruffiana" a "El magnaccia", da "El maestro de scola" a "La gelosa", da "Le donne che vano a la capella de la Madunnina del conforto" a "El pispelone" e "al Calzoleo", giacché, per usare il pensiero di Eroda, "non è possibile trovare facilmente una casa che viva senza malanni: ma chi ne ha meno ritenilo più fortunato dell'altro".

foto video  
**Lamentini**  
 CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33  
 Tel. 0575/82588  
 IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA  
 SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA  
 OMAGGIO di un  
 rullino per ogni sviluppo e stampa  
**Kodak EXPRESS**

**S.A.L.T.U.** s.r.l.  
 Sicurezza Ambiente e sul Lavoro  
 Toscana - Umbria  
 Sede legale e uffici:  
 Viale Regina Elena, 70  
 52042 CAMUCIA (Arezzo)  
 Tel. 0575 62192 - 603373 -  
 601788 Fax 0575 603373  
 Uffici:  
 Via Madonna Alta, 87/N  
 06128 PERUGIA  
 Tel. e Fax 075 5056007

**BANCA VALDICHIANA**  
 CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO  
 soc. coop. s.r.l. - Via Isonzo, 39 - 53044 CHIUSI (Siena)  
 da sempre al servizio  
 delle Comunità in cui opera  
**AGENZIA DI TERONTOLA**  
 Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar  
 Tel. 0575/678588

**MOLESINI**  
 ENOTECA-WINESHOP  
 Piazza della Repubblica, 3  
 CORTONA - Tel. 0575.62544  
 Internet: www.molesini-market.com - E-mail: wineshop@molesini-market.com

terretrusche.com  
 Vicolo Alfieri, 3 Cortona (AR)  
 terretrusche  
 incoming services  
 Toscana  
 Seleziona:  
 agriturismi  
 ville in campagna  
 residenze d'epoca  
 appartamenti  
 nel centro storico  
 Tel. +39 575 605287  
 Fax +39 575 606886

**GENERALI**  
 Assicurazioni Generali S.p.A.  
 Rappresentati procuratori  
 Sig. Antonio Kucchi  
 Eleonora Maria Silvana  
 Viale Regina Elena, 10  
 Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)